

Le declinazioni della sostenibilità in biblioteca

Considerazioni a partire da 154 piani strategici

SARA DINOTOLA

Biblioteca civica di Bolzano
saradinotola@gmail.com

Introduzione

All'interno del dibattito scientifico e professionale degli ultimi anni il tema della biblioteca sostenibile è stato analizzato da varie angolazioni, con uno sguardo rivolto sia alla sua ottica valoriale generale sia ad alcuni ambiti oggetto di riflessioni e trasformazioni, sui quali si sono soffermate le numerose iniziative condotte dalle biblioteche di diversa tipologia.¹

Anche se l'attenzione delle biblioteche verso la sostenibilità (principalmente ambientale) è iniziata negli anni Novanta del secolo scorso,² certamente un contributo importante affinché un numero crescente di biblioteche abbracciasse il pensiero sostenibile e sperimentasse azioni per la sua concretizzazione è stato fornito dall'*Agenda 2030*, programma d'azione sottoscritto nel settembre 2015 dai 193 paesi membri dell'ONU e avviato nel 2016. L'ONU intende promuovere le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile, ossia crescita economica, inclusione sociale e tutela ambientale, come emerge chiaramente dai 17 Obiettivi per lo sviluppo sostenibile (*Sustainable Development Goals* - SDGs), che vanno letti e interpretati secondo un'ottica integrata.³ Come sostenuto dall'IFLA⁴ e da molte associazioni bibliotecarie nazionali,⁵ le biblioteche di tutte le tipologie e grandezze, in quanto motori di cambiamento, possono e devono svolgere un ruolo importante per favorire il conseguimento di tutti questi obiettivi e dei relativi target. Al riguardo, va ricordata la *Library map of the world* curata dall'IFLA, in

cui sono raccolte e descritte le azioni condotte dalle biblioteche di 25 nazioni a favore dei singoli obiettivi per lo sviluppo sostenibile.⁶ A livello europeo, degno di nota è il report pubblicato a maggio 2020 da EBLIDA, che ha mappato le numerose iniziative realizzate dalle biblioteche proprio a favore dei 17 SDGs.⁷

Ogni biblioteca intenzionata a svolgere nel tempo un ruolo attivo per la concretizzazione dei vari aspetti del concetto di sostenibilità non dovrebbe ignorare questo tema durante la fase di pianificazione strategica, i cui elementi cardine (*mission*, *vision*, valori di riferimento, *goals*, obiettivi specifici, azioni e indicatori), definiti sulla base di un'attenta analisi interna ed esterna e di un confronto con la comunità di riferimento, sono illustrati all'interno del piano strategico, uno strumento dinamico di programmazione e comunicazione.⁸ Infatti, è fondamentale che le riflessioni e le iniziative a favore della sostenibilità siano in linea con le finalità strategiche generali della biblioteca e, come scrivono Petra Hauke e Klaus Ulrich Werner, "sustainability should be seen as part of the corporate identity of the library".⁹

Le interpretazioni della sostenibilità in 154 piani strategici

Il presente contributo intende analizzare in ottica integrata i due temi richiamati nell'introduzione, partendo dai seguenti interrogativi: la sostenibilità è

protagonista all'interno dei piani strategici delle biblioteche? E, in caso affermativo, secondo quale accezione essa è interpretata in fase di pianificazione e, di conseguenza, nelle azioni delle biblioteche?

Per cercare di fornire una prima risposta a tali domande, ho effettuato una ricerca online, utilizzando le seguenti stringhe: 'piano strategico biblioteca sostenibilità' e 'pianificazione strategica biblioteca sostenibilità'. Inoltre, al fine di ottenere un numero maggiore di occorrenze, ho effettuato più volte la stessa operazione, inserendo i termini in inglese, in tedesco, in spagnolo e in francese. A quel punto, dopo aver analizzato i risultati restituiti da ogni singola ricerca e aver effettuato una scrematura di quelli non pertinenti, ho potuto individuare 154 piani strategici in cui è stato citato (in qualsiasi punto del testo) il termine sostenibilità o l'aggettivo sostenibile.¹⁰

I piani strategici che costituiscono il campione preso in analisi sono stati elaborati da biblioteche situate in 17 paesi del mondo. Gli Stati Uniti con 70 piani strategici sono il paese più rappresentato, seguono il Canada con 20, l'Australia con 16 e il Regno Unito con 14; mentre le altre nazioni si attestano su numeri di gran lunga inferiori, come messo in evidenza dalla Figura 1.

Quanto alle tipologie delle biblioteche a cui si riferiscono i piani strategici reperiti, prevalgono quelle accademiche con 72 piani, dei quali 48 sono relativi a una singola biblioteca e 24 a sistemi bibliotecari universitari, quindi contengono più biblioteche. Al secondo posto si collocano le biblioteche pubbliche, con 69 piani; anche in questo caso la maggior parte di essi (ovvero 41) si riferisce a una sola biblioteca, mentre i restanti 28 sono relativi a sistemi bibliotecari o a più biblioteche situate in uno stesso contesto territoriale. I documenti rimanenti riguardano, poi, le biblioteche nazionali (6), quelle statali (2) e i sistemi comprendenti biblioteche pubbliche, scolastiche, specialisti-

che e provinciali (2). Infine, le seguenti tipologie bibliotecarie sono rappresentate, ciascuna, da un unico piano strategico: biblioteca specialistica, biblioteca contemporaneamente accademica e statale, *independent lending library*.

Un altro fattore di interesse è relativo agli anni di validità dei piani strategici esaminati. In 127 documenti è indicato un arco di anni durante i quali le biblioteche sono chiamate ad attuare le priorità strategiche e a raggiungere gli obiettivi: come ci si sarebbe potuto aspettare, prevalgono i piani valevoli per 5 anni (40), 4 anni (30), 3 anni (30) e 2 anni (14),¹¹ mentre 13 documenti hanno periodi di validità più lunghi (Figura 1). Altri 15 piani fanno riferimento soltanto all'anno di approvazione o di aggiornamento del documento e 7 all'anno in cui le priorità strategiche dovranno trovare la loro concretizzazione. Infine, in 5 piani non è presente l'indicazione temporale e questo può essere

giustificato dal fatto che tali documenti non sono file pdf statici, ma si trovano all'interno di una sezione del sito web della biblioteca.

Ai fini della presente indagine è utile anche capire se i documenti analizzati siano attuali, ossia se si riferiscano a un arco temporale ancora in corso. La risposta è nella maggior parte dei casi affermativa: solo 14 piani risultano riferiti a un periodo concluso e ciò significa che il processo di pianificazione strategica non è stato ancora rinnovato; mentre invece i restanti piani datati sono in corso di validità (Figura 1).¹² Sul piano contenutistico, tutti i documenti presi in esame presentano gli elementi tipici dei piani strategici; tuttavia, si notano rilevanti diversità in relazione all'impostazione (schematica o discorsiva), alla lunghezza e al livello di approfondimento della trattazione, tant'è che alcuni piani sono costituiti da poche pagine, altri da diverse decine e illustrano anche il processo di analisi interna ed esterna e quello co-creativo che hanno portato all'e-

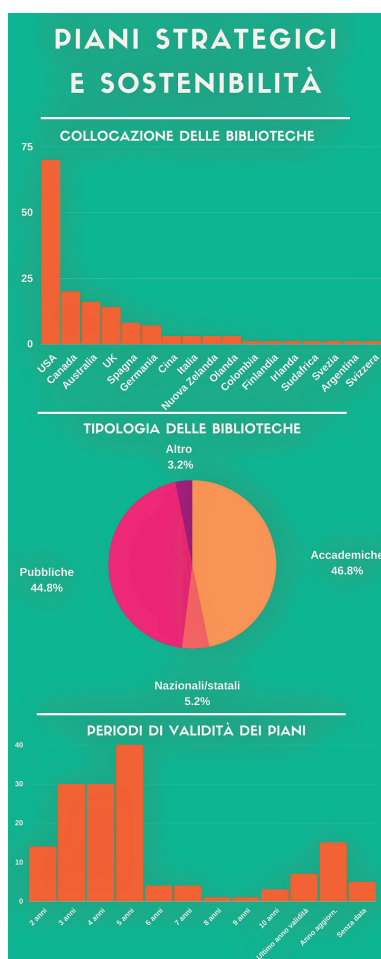


Figura 1

che. Da tale diversità tra i documenti esaminati deriva anche che l'esplicito riferimento alla sostenibilità a volte appare generico, altre più articolato. Inoltre, la sostenibilità – seppur intesa, a seconda dei casi, in base alle diverse accezioni che verranno descritte tra poco – è citata in punti diversi dei documenti. Ad esempio, la parola sostenibilità/sostenibile compare all'interno della *mission* in 6 dei 154 piani presi in esame e nella dichiarazione di *vision* in 4 piani; mentre spesso essa rientra tra i valori a cui si ispira la pianificazione strategica delle biblioteche. Ancora più di frequente la sostenibilità è trattata in modo meno astratto, in quanto diventa essa stessa uno dei *goals* da raggiungere e, talvolta, figura anche negli obiettivi e nei sotto-obiettivi specifici.

L'analisi dettagliata delle sezioni dei documenti in cui è citato il termine sostenibilità o l'aggettivo sostenibile ha permesso di evidenziare il modo in cui questo concetto è stato interpretato dalle diverse biblioteche. Al fine di giungere a una visione sintetica e di applicare un'ottica comparativa, ho definito una categorizzazione delle concezioni della sostenibilità emerse dall'esame dei piani strategici, che possono essere così sintetizzate: sostenibilità ambientale, sostenibilità organizzativa e finanziaria, sostenibilità riferita allo sviluppo e alla gestione delle collezioni, sostenibilità sociale. Queste diverse interpretazioni verranno descritte nelle pagine seguenti, facendo riferimento ai piani strategici più interessanti.¹³

La sostenibilità ambientale

La sostenibilità è declinata in chiave ambientale all'interno di 63 dei 154 piani strategici analizzati, in cui si dichiara lo scopo di giungere a una riduzione dell'impatto sull'ambiente da parte delle biblioteche e anche della sua comunità di riferimento. A tale orientamento può essere ricondotto il concetto di biblioteca verde, che si concentra sull'aspetto ambientale ed ecologico e, dunque, ha un raggio di azione più circoscritto rispetto alla biblioteca sostenibile, che invece si occupa contemporaneamente di questioni ambientali, economiche e sociali.¹⁴

I piani strategici in cui compare un esplicito richiamo alla sostenibilità ambientale sono suddivisibili in due sottogruppi. Il primo, e più ampio, comprende i documenti che si limitano all'enunciazione delle

priorità strategiche o dei *goals* relativi a questo tema, aggiungendo, in alcuni casi, poche indicazioni ulteriori. Invece, al secondo sottogruppo sono ascrivibili i piani in cui la sostenibilità ambientale viene affrontata in modo più articolato, tant'è che accanto alla definizione dello scopo (*goal*), si riportano la formulazione di obiettivi e talvolta di sotto-obiettivi specifici, nonché la descrizione di azioni da mettere in atto per raggiungerli. Dalla lettura di questi documenti è possibile notare che il tema è stato trattato in vari modi, individuando di volta in volta specifici ambiti di interesse, in linea con quanto emerge anche dalla letteratura in merito.¹⁵

La necessità della sensibilizzazione e di un'apposita formazione del personale al fine di rendere ecocompatibili sia le abitudini quotidiane sia le modalità di erogazione dei servizi è citata nei piani di diverse biblioteche. Nel piano strategico della National Library of Scotland, all'interno della priorità strategica numero 5 (*Developing the organisation*), al punto 5.2, si fa riferimento alla sostenibilità ambientale,¹⁶ in linea con uno degli *outcome* presenti nel National Performance Framework che recita: "We value, enjoy, protect and enhance our environment".¹⁷ La biblioteca ha dichiarato di aver già ridotto le emissioni di gas serra di oltre 69%, di utilizzare il 54% dell'energia in meno e di aver incrementato le pratiche di riciclaggio dei rifiuti, nonché di continuare a lavorare per ridurre ulteriormente l'impronta ambientale in tutte le aree della sua attività. La Public Library of Youngstown and Mahoning County nell'Ohio, in relazione al suo *goal* 6, specifica le azioni da intraprendere per fare in modo che la sostenibilità ambientale diventi un principio guida nella gestione delle strutture e delle risorse della biblioteca e nella valutazione del suo impatto sulla comunità e sulla regione.¹⁸

Degne di nota sono anche la Saratoga Springs Public Library¹⁹ e la Hendrick Hudson Free Library,²⁰ situate entrambe nello stato di New York, che hanno raggiunto sia la certificazione di organizzazioni verdi da parte della Green Business Partnership,²¹ sia quella nell'ambito del Sustainable Libraries Certification Program (SLCP) della New York Library Association.²² Inoltre, la Hendrick Hudson Free Library ha predisposto una politica ambientale che sancisce ulteriormente il suo impegno a ridurre l'impatto sull'ambiente: in questo processo un ruolo centrale è svolto dal personale e dalla scelta dei fornitori, che

a loro volta devono rispettare determinati standard di prestazione ambientale.²³ Una strada simile è stata intrapresa dalla canadese Nelson Public Library, che si impegna a operare in modo ecosostenibile in tutte le aree e a tale scopo intende creare un apposito *green team*.²⁴

La Yale University Library, negli Stati Uniti, si muove nella stessa direzione, infatti ha elaborato oltre al piano strategico²⁵ un apposito *Sustainability action plan*²⁶ e ha formato un gruppo consultivo per la sostenibilità della biblioteca che ha il compito di implementare un concreto piano d'azione, in collaborazione con l'ufficio per la sostenibilità dell'università. Anche l'University of Leeds Library, nella contea inglese dello Yorkshire, è impegnata nella promozione della sostenibilità, in linea con le strategie promosse dall'ateneo. Le indicazioni presenti nel piano strategico vengono poi approfondite nella dichiarazione ambientale della biblioteca, in cui si fa riferimento alle diverse pratiche finalizzate alla riduzione dell'impatto ambientale da parte del personale e dell'utenza.²⁷

Il secondo ambito di interesse riconducibile alla sfera della sostenibilità ambientale è relativo alla sensibilizzazione e alla formazione dell'utenza sulle questioni ecologiche, attraverso varie tipologie di iniziative organizzate dalle biblioteche, spesso in collaborazione con vari soggetti del territorio e in conformità con le linee strategiche comunali o delle università. In questo caso si valorizza il ruolo delle biblioteche in quanto luoghi per l'apprendimento (anche di tipo non formale e informale) e in quanto modelli positivi di riferimento per le persone, che sono spinte a cambiare i propri comportamenti, a renderli più responsabili e meno impattanti sull'ambiente. Diverse biblioteche nei rispettivi piani strategici dichiarano di voler dare un contributo attivo a favore dell'educazione ambientale, organizzando eventi e campagne sull'argomento. Ad esempio, dal 2018 la Stadtbibliothek Norden in Germania organizza annualmente la settimana del clima in collaborazione con istituzioni locali e offre borse di stoffa in cotone biologico da prendere in prestito o da acquistare, al fine di ridurre l'utilizzo dei sacchetti di plastica.²⁸ Sulla stessa linea si pone un'altra biblioteca tedesca, ovvero la Stadtbibliothek Charlottenburg-Wilmersdorf di Berlino, che ha intenzione di concretizzare il concetto della *green library*, rendendo la sostenibilità ambientale una delle sue principali priorità strategiche; le iniziative programmate riguar-

dano, ad esempio, l'allestimento di orti urbani e di alveari negli spazi esterni della biblioteca.²⁹

Anche la già citata Saratoga Springs Public Library, in collaborazione con una scuola e con un vivaio locali, ha installato un impollinatore e allestito un orto davanti alla propria sede.³⁰ Questa esperienza fa venire in mente i tanti progetti di orti urbani condotti in collaborazione con le biblioteche, i quali hanno numerosi risvolti di tipo sociale, oltre che di sensibilizzazione sulle tematiche ambientali.³¹ Tra le iniziative realizzate dalla Saratoga Springs Public Library si possono citare, inoltre, la Bike Repair Station e il Repair Café, in cui diversi volontari aiutano a riparare gratuitamente gli oggetti rotti: ciò da un lato stimola al riuso, permettendo di ridurre la quantità di rifiuti che finiscono nelle discariche, dall'altro ha un forte valore sociale, facendo scoprire alle persone l'importanza della condivisione di oggetti, di strumenti e soprattutto del *know-how*.³² I Repair Café all'interno delle biblioteche sono ormai una realtà in molte aree geografiche e si affiancano ad altri progetti per incoraggiare la comunità alla riduzione degli sprechi, al riuso e alla condivisione, tra cui figura la cosiddetta *library of things*.³³

La terza interpretazione della sostenibilità ambientale che emerge dai piani strategici facenti parte del campione analizzato riguarda la costruzione di nuovi edifici o la ristrutturazione di quelli esistenti secondo i principi della bioedilizia, che può aiutare le biblioteche a raggiungere alcuni degli obiettivi dell'*Agenda 2030*.³⁴ In sintesi, un edificio verde presuppone:

- l'uso efficiente dell'energia attraverso la riduzione del consumo di energia in tutte le fasi del ciclo di vita, resa possibile anche grazie al comportamento responsabile da parte dei frequentatori dell'edificio;
- l'impiego di energie rinnovabili per soddisfare il fabbisogno energetico dell'edificio;
- l'uso efficiente e la salvaguardia delle risorse idriche;
- misure per minimizzare i rifiuti e l'inquinamento e quelle per massimizzare il riutilizzo dei materiali e il riciclo;
- la creazione di strutture resilienti, in modo che l'edificio possa resistere al tempo e anche a eventi come inondazioni, terremoti o incendi;
- la progettazione di spazi flessibili e dinamici, anticipando i possibili cambiamenti del loro utilizzo nel tempo ed evitando così la necessità di demolire, ricostruire o ristrutturare in modo significativo l'edificio;

- la promozione della salute e del benessere di chi trascorre del tempo nell'edificio, in virtù sia dell'utilizzo di materiali atossici, etici e sostenibili, sia di una buona qualità dell'aria interna, di un adeguato isolamento acustico, di una giusta temperatura e della predilezione della luce naturale per ridurre il fabbisogno energetico per l'illuminazione; inoltre è importante garantire agli utenti il godimento dell'ambiente circostante attraverso finestre e vetrate panoramiche;
- la centralità della comunità, ad esempio coinvolgendo le persone nella pianificazione dell'edificio e poi incoraggiandole a compiere azioni eco-compatibili (all'interno e all'esterno).³⁵

Specifici riferimenti a questo tema si rivengono nel piano strategico delle statunitensi Penn State University Libraries e in particolare nell'appendice numero 6, dedicata alla sostenibilità, che viene interpretata in vari modi.³⁶ Innanzitutto si parla della sostenibilità ambientale, su cui lavora il *green team*: le biblioteche si impegnano su vari fronti al fine di ridurre il loro impatto ambientale e stanno valutando la possibilità di lavorare per raggiungere la certificazione edilizia LEED (Leadership in Energy and Environmental Design).³⁷ L'accento sugli edifici sostenibili è posto anche nel piano delle australiane Cairns Libraries, che all'interno del *goal 3* (Infrastrutture e innovazione) individuano tra le azioni da intraprendere a favore della sostenibilità ambientale la costruzione di un nuovo edificio per la biblioteca di Edmonton.³⁸ Restando in tema, nel piano strategico della Biblioteca comunale di Trento si fa riferimento alla nuova sede periferica di Clarina (misura 19), da progettare e realizzare prestando una esemplare attenzione all'ambiente.³⁹ Infine, la Bibliothèque et Archives nationales du Québec, che, oltre al piano strategico,⁴⁰ ha elaborato un *Plan d'action de développement durable*, inserisce all'interno dell'obiettivo 1.1 l'azione numero 3, in base alla quale i progetti di costruzione e ristrutturazione degli edifici devono seguire principi eco-compatibili.⁴¹

La sostenibilità organizzativa e finanziaria

Il 70% dei piani analizzati (ossia 108 su 154) pone in evidenza l'importanza strategica della sostenibilità relativa all'aspetto organizzativo e finanziario. Que-

sta percentuale così ampia è facilmente comprensibile se si tiene conto che, soprattutto in seguito alla crisi economica globale del 2007-2008, le biblioteche di diversa tipologia sono state generalmente costrette a confrontarsi con una rilevante diminuzione dei budget operativi. Anche se i dati relativi a specifiche aree geografiche mostrano una leggera crescita delle risorse economiche negli ultimi anni,⁴² spesso la carenza di budget e di personale limita ancora fortemente le possibilità di azione delle biblioteche. Queste sono chiamate, come luoghi fisici e virtuali, a impegnarsi sempre di più sul piano culturale, tecnologico, educativo, ricreativo e sociale per andare incontro alle esigenze diversificate delle comunità di riferimento, offrendo e rendendo visibili servizi variegati, appetibili e di alta qualità.⁴³

Partendo da tali premesse, appare indispensabile soffermare l'attenzione, già dalla fase di pianificazione strategica, sulla definizione di una cultura organizzativa che possa aiutare le biblioteche ad affrontare le sfide e i cambiamenti in atto. Entrando più nel dettaglio, i 108 piani che citano questo tipo di sostenibilità fanno riferimento alla necessità di raggiungere una gestione più efficiente e più sostenibile dei flussi di lavoro, di sviluppare modelli innovativi di *governance* e di valutazione delle prestazioni, di ottimizzare le risorse economiche a disposizione, di trovare ulteriori fonti di entrata economica e di permettere che tutte le azioni e i servizi siano incentrati sull'utente.

Considerato il numero elevato di piani strategici che fanno riferimento a questo concetto di sostenibilità, si rimanda alle tabelle poste alla fine del testo per una panoramica complessiva, mentre qui di seguito si illustrano alcuni degli esempi più interessanti. La Biblioteca Nacional de España all'interno della propria *vision* si definisce un'istituzione gestita attraverso un modello che ne garantisca la sostenibilità e l'efficienza in relazione all'utilizzo delle risorse pubbliche, dunque pone l'accento contemporaneamente sul tema della sostenibilità finanziaria e su quello della responsabilità verso la società, che tornano sovente protagonisti in altri piani strategici, seppur in differenti punti dei documenti.⁴⁴ Ciò avviene in due esempi australiani, ovvero nel piano dei Bayside Library Services⁴⁵ e in quello delle Public Libraries City of Armadale, dove tra le priorità strategiche si colloca il raggiungimento di un servizio bibliotecario sostenibile che fornisca un ritorno positivo sugli investi-

menti e un misurabile vantaggio economico per tutti i membri della comunità.⁴⁶ Riferimenti dello stesso genere si rinvergono nel piano strategico della Palatine Public Library (negli Stati Uniti), la quale si definisce un'organizzazione resiliente e attenta alla sostenibilità in riferimento alle pratiche di lavoro, alla gestione delle strutture e anche delle risorse umane e finanziarie.⁴⁷

E ancora, nel piano strategico della Boston Public Library si parla di organizzazione sostenibile, ovvero di gestione delle finanze, partecipazione attiva dei dipendenti e sviluppo professionale in un ambiente di dignità e rispetto, in cui i partenariati (anche con il settore privato) possano arricchire i servizi.⁴⁸ Nel piano della Cleveland Public Library, all'interno della quinta priorità strategica che è relativa all'innovazione sostenibile, si fa riferimento al dovere della biblioteca di utilizzare al meglio il denaro a disposizione che deriva dalle tasse dei contribuenti, operando nel modo più innovativo, efficiente e sostenibile possibile per il raggiungimento della propria *mission*.⁴⁹

In altri quattro documenti, inoltre, viene offerta una descrizione più approfondita della sostenibilità organizzativa e finanziaria. La Sonoma County Library si impegna sia a garantire che le sue strategie finanziarie siano solide, ponderate e sostenibili, sia a lavorare continuamente per migliorare i modi in cui sono forniti i servizi agli utenti. Gli obiettivi specifici a ciò collegati sono i seguenti: sviluppare politiche, standard e misure delle prestazioni che si traducano in un'organizzazione finanziariamente sostenibile con un approccio equilibrato al personale, alle raccolte, ai servizi e alla manutenzione delle strutture; definire una strategia di finanziamento diversificata (partnership, sponsorizzazioni); sviluppare linee guida sulla cui base trasformare il processo decisionale e organizzativo durante i periodi di recessione economica.⁵⁰

Nel piano della Free Public Library of Audubon, nell'Iowa, il primo *goal* riguarda il miglioramento della forza finanziaria della biblioteca per garantire che essa sia in grado di fornire programmi e servizi che rispondano alle esigenze della comunità; a tal proposito vengono stabiliti anche obiettivi specifici e un piano d'azione dettagliato.⁵¹

L'Independent lending library di Londra ha stabilito come scopo strategico l'eliminazione del disavanzo operativo annuale entro la fine del 2023; dunque, sarà necessario mettere in atto diverse azioni per am-

pliare il numero di iscritti, sviluppando campagne di marketing mirate, rivolte in particolar modo ai giovani, nonché un variegato programma di eventi. Essendo una biblioteca finanziata da fondi privati e dalle quote associative, bisognerà definire nuove modalità di adesione o fruizione della biblioteca rivolte a coloro per i quali le quote associative rappresentano un ostacolo.⁵²

Infine, nel *Sustainability plan* della Hendrick Hudson Free Library si cita la *financial stewardship* e gli obiettivi collegati a tale priorità sono così riassumibili: garantire la trasparenza delle operazioni e del bilancio, cercare opportunità di sovvenzioni e ottenere sponsor aziendali, creare una strategia di raccolta fondi a lungo termine, snellire le operazioni della biblioteca per risparmiare sui costi.⁵³

Concludendo, si può affermare che in tutti i piani in cui figurano riferimenti (sintetici o più approfonditi) alla sostenibilità organizzativa e finanziaria, essi non risultano utili soltanto per orientare i flussi e le modalità del lavoro dei bibliotecari, ma appaiono anche come dichiarazioni rivolte verso i finanziatori e tutti gli *stakeholders*, in quanto testimoniano l'impegno delle biblioteche a operare in modo responsabile, efficace, efficiente e affidabile, al fine di rispondere al meglio e sul lungo periodo alle necessità della comunità di riferimento.

La sostenibilità nello sviluppo e nella gestione delle collezioni

All'interno del campione analizzato, 56 piani strategici, in gran parte relativi a biblioteche o sistemi bibliotecari accademici, collegano la sostenibilità all'ambito dello sviluppo e della gestione delle raccolte, nel quale entrano in gioco diverse questioni di stretta attualità.

Tra queste va citata innanzitutto la trasformazione digitale delle collezioni, che comporta riflessioni sulle varie fasi del ciclo gestionale. Ad esempio, tra le priorità strategiche dell'University of Sydney Library,⁵⁴ della Chinese University of Hong Kong Library,⁵⁵ della University of West London Library,⁵⁶ della Deakin University Library,⁵⁷ della U.S. National Library of Medicine,⁵⁸ della Biblioteca dell'Universidad Complutense de Madrid⁵⁹ e della Biblioteca Universidad de Cantabria⁶⁰ figura la necessità di adottare politi-

che finanziariamente sostenibili sia per lo sviluppo delle collezioni in formato elettronico sia per la predisposizione delle infrastrutture e delle piattaforme digitali per l'accesso, per la gestione e per la conservazione di tali contenuti. Quanto all'acquisizione delle risorse elettroniche, nei documenti analizzati ritorna più volte il riferimento ai costi elevati delle licenze, all'importanza delle collaborazioni a livello locale e nazionale per negoziare con gli editori condizioni più favorevoli e permettere, così, l'accesso ai contenuti scientifici con il minor numero possibile di restrizioni per l'utente finale.

Questi temi richiamati dai piani strategici coincidono con alcuni di quelli più discussi negli ultimi anni all'interno della letteratura biblioteconomica relativa allo sviluppo e alla gestione delle collezioni nel contesto delle biblioteche accademiche e di ricerca.⁶¹ I *business models* ideati alla fine del secolo scorso appositamente per l'acquisizione delle risorse elettroniche risultano ormai difficilmente sostenibili per un numero crescente di biblioteche e sistemi. Ciò riguarda soprattutto il *big deal*, che impone condizioni delle licenze spesso troppo restrittive (tra cui limitazioni per il *document delivery*) e poco trasparenti, nonché una crescita costante del prezzo degli abbonamenti (il cosiddetto *price cap*), a cui non corrisponde un aumento dei budget delle biblioteche, spesso stagnanti o in diminuzione, come emerge anche dai piani strategici presi in esame.⁶² Un altro aspetto di grande importanza è collegato al fenomeno del *double dipping*, ossia al pagamento da parte della stessa istituzione sia dal lato del lettore (sottoscrizioni), sia da quello dell'autore (APC) per rendere liberamente accessibili i contributi. Nel caso in cui le biblioteche non riescano a negoziare con gli editori soluzioni più trasparenti, convenienti e che favoriscano la pubblicazione ad accesso aperto, esse valutano la possibilità di disdire gli abbonamenti ai pacchetti dei grandi editori e, sempre più di frequente, privilegiando metodi di acquisizione come la selezione titolo per titolo, la *patron-driven-acquisition* (PDA) o il *pay-per-view*, scelgono di pagare solo per le risorse di cui la comunità accademica ha più bisogno.⁶³ Tra i casi più emblematici si può ricordare il mancato rinnovo, nel 2017, del contratto con Elsevier da parte della Germania⁶⁴ e nel 2018 della Svezia, che, tramite il consorzio Bibsam, ha poi firmato un accordo trasformativo di lettura e di pubblicazione con il colosso olandese valido per tre

anni a partire dal 2020.⁶⁵ Proprio gli accordi trasformativi per una transizione delle riviste, senza costi aggiuntivi, verso un accesso aperto completo nel giro pochi anni rappresentano uno dei temi più delicati e discussi.⁶⁶

Leggendo i piani strategici si nota, inoltre, che le valutazioni sulla sostenibilità delle collezioni non si limitano all'aspetto economico, ma vanno collegate anche alla capacità della biblioteca di svolgere, attraverso le proprie raccolte (fisiche e digitali), un ruolo attivo a sostegno di alcune delle missioni delle università, quali didattica e ricerca. A partire da tale presupposto, negli ultimi anni sono diventati centrali i concetti di *responsive collections* e di *collection development mission-focused*, in base ai quali le biblioteche devono impegnarsi a sviluppare raccolte che sappiano veramente porsi al servizio della comunità accademica. Per questo motivo, come sottolineato in diversi piani strategici, risulta fondamentale monitorare costantemente da un lato i *curricula* e i filoni di ricerca dei docenti, dall'altro l'evoluzione dei contenuti, delle strategie e dei metodi di insegnamento e di apprendimento. Ad esempio, nel piano dell'University of Ottawa Library⁶⁷ e in quello dell'Utrecht University Library⁶⁸ si sottolinea che la gestione strategica e finanziaria delle collezioni deve riflettere le priorità e la missione dell'università di riferimento, inoltre il bibliotecario deve riuscire a entrare nei flussi delle pratiche di ricerca e di apprendimento degli utenti, conoscere e ascoltare la comunità accademica, le linee e i risultati della ricerca per individuare i principi più idonei di sviluppo e gestione delle collezioni intese in senso ampio.

Un altro aspetto messo in rilievo dai piani strategici presi in esame – come quelli della Chinese University of Hong Kong Library⁶⁹ e della Staats- und Universitätsbibliothek Bremen⁷⁰ – riguarda l'importanza di inglobare nelle attività di gestione delle collezioni anche quella dei dati di ricerca e di altre tipologie di documenti prodotti all'interno dell'università. Ciò porta alla luce un ulteriore tema di grande interesse a livello disciplinare e professionale, ossia la trasformazione del concetto di comunicazione scientifica, i cui confini si stanno espandendo e sfocando, sulla base dei cambiamenti nelle pratiche di ricerca, della diffusione del formato elettronico e di una nuova percezione del valore (anche sul lungo periodo) di alcune tipologie di materiali accademici, come set di dati,

protocolli sperimentali, software, documenti di fonte primaria, che aiutano a rendere più comprensibili e replicabili le ricerche.⁷¹

Queste particolari tipologie documentarie prodotte dai membri delle università, selezionate e messe a disposizione anche all'esterno da parte delle biblioteche comportano la concretizzazione del principio dell'*inside-out*, che si affianca al più tradizionale *outside-in*.⁷² L'ambito di applicazione di questo nuovo principio è ampio e ha a che fare anche con gli archivi istituzionali, le risorse didattiche aperte,⁷³ i progetti Wiki⁷⁴ e quelli per la digitalizzazione del patrimonio storico, raro e di pregio conservato dalle biblioteche. Proprio le digitalizzazioni rappresentano una strategia per la sostenibilità delle collezioni citata in diversi piani, tra cui quello delle University of Wisconsin-Milwaukee Libraries,⁷⁵ quello dell'Utrecht University Library,⁷⁶ quello della Biblioteca dell'Universidad Complutense di Madrid⁷⁷ e quello della Biblioteca dell'Universidad de Cantabria.⁷⁸

Dall'analisi dei piani strategici è emerso anche un altro ambito di interesse basato sul binomio collezioni-sostenibilità ed è rappresentato dalla conservazione delle risorse su supporti fisici, che comporta costi in termini di manutenzione, mantenimento delle condizioni climatiche ottimali e di utilizzo degli spazi. Ad esempio, nel piano della Chinese University of Hong Kong Library⁷⁹ e in quello della Staats- und Universitätsbibliothek Bremen,⁸⁰ si legge che una priorità strategica consiste nell'utilizzare in modo sostenibile i locali della biblioteca, che appaiono limitati. Dunque, vanno condotte costantemente attività di revisione delle raccolte, che possono comportare il trasferimento in magazzini (preferibilmente condivisi) oppure lo scarto. Inoltre, si legge sempre nei piani, bisognerà fare affidamento sulla messa a disposizione di copie digitali, sia digitalizzando – quando possibile – risorse esistenti, sia prediligendo una politica di acquisizione delle nuove pubblicazioni di tipo *e-preferred*.⁸¹

Per concludere il discorso sulla sostenibilità legata alle collezioni, bisogna citare un'ulteriore declinazione di questo tema che si discosta dalle precedenti, infatti non riguarda le modalità di gestione documentaria in senso generale, bensì l'acquisizione e la messa a disposizione di risorse di varia tipologia e in diversi formati sul tema specifico della sostenibilità, principalmente ambientale.⁸² Riferimenti a un'offerta di

questo tipo si rinvencono principalmente nei piani delle biblioteche pubbliche, come la Saratoga Springs Public Library,⁸³ la Sonoma County Library,⁸⁴ la Stadtbibliothek Heilbronn⁸⁵ e la Stadtbibliothek Norden,⁸⁶ che intendono svolgere una rilevante funzione informativa ed educativa sulla sostenibilità. Lo sviluppo di collezioni su questo tema, pratica ormai consueta in molte realtà, va ad aggiungersi alle altre iniziative condotte dalle biblioteche al fine di aumentare la consapevolezza delle persone sulla rilevanza della sostenibilità.⁸⁷

La sostenibilità sociale

Un'ulteriore declinazione della sostenibilità è riconducibile all'ambito sociale, citata esplicitamente da 50 piani strategici su 154. Dall'analisi di questi documenti è emerso che la sostenibilità sociale assume sfumature diverse. Infatti, in un gran numero di casi essa è interpretata secondo un'accezione ampia e coincide con la responsabilità sociale delle biblioteche verso la comunità di riferimento, quindi rientra spesso tra i valori guida illustrati nei piani strategici, come avviene, ad esempio, nel caso della Regina Public Library.⁸⁸ La centralità della comunità di riferimento e l'impatto positivo che la biblioteca può produrre su di essa compaiono anche nella dichiarazione di *vision* della Chinese University of Hong Kong Library, in cui si legge che tale biblioteca intende coinvolgere studenti, docenti e tutta la comunità universitaria per progettare e fornire servizi e spazi sostenibili incentrati sull'utente.⁸⁹ Anche la Biblioteca dell'Universidad de Alcalá si propone di essere un servizio eccellente, sostenibile e innovativo, in grado di rispondere alle aspettative degli *stakeholders* in un ambiente in continua evoluzione e l'obiettivo strategico 3 fa proprio riferimento alla sostenibilità e alla responsabilità sociale, infatti la biblioteca si impegna a misurare l'impatto che la propria attività genera sulla società e sull'ambiente.⁹⁰ Nel piano strategico della Biblioteca de la Universidad de Granada tra i valori di riferimento compare il binomio sostenibilità-solidarietà, in linea con le politiche stabilite dall'ateneo di appartenenza e dall'*Agenda 2030*. In particolare, va menzionato l'asse strategico numero 5, ossia alleanze, cooperazione e società: si tratta di promuovere una biblioteca solidale, sostenibile e socialmente responsabile che svolga un ruolo

attivo e rilevante per la società. All'interno di questo asse strategico si inseriscono diversi obiettivi, tra cui quello di realizzare azioni di carattere solidale e fornire i servizi bibliotecari in modo sostenibile.⁹¹ Le strategie da intraprendere sono diverse, ovvero: stabilire sinergie con altri uffici per realizzare azioni comuni per favorire l'uguaglianza; svolgere iniziative di solidarietà a livello della biblioteca; formare il personale della biblioteca per fare in modo che esso acquisisca le competenze necessarie per interagire con persone con bisogni speciali. Infine, nel piano sono indicati anche gli indicatori e le figure responsabili per queste azioni.

Concetti simili sono espressi nella *mission* della E.H. Little Library (Davidson College), che ha il compito di sviluppare un ambiente di apprendimento accogliente e inclusivo attraverso le sue raccolte, di realizzare attività di sensibilizzazione e iniziative sostenibili per promuovere il dialogo e la competenza interculturale.⁹²

Non bisogna dimenticare, inoltre, che tale senso di responsabilità verso la comunità è evidenziato anche all'interno di tanti piani non conteggiati tra i 50 oggetti del presente paragrafo, in quanto collegano espressamente la sostenibilità non alle questioni sociali, bensì ad altre, soprattutto a quelle legate alla gestione finanziaria e allo sviluppo delle collezioni.

Un numero esiguo di piani, invece, articola in modo più specifico il concetto della sostenibilità intesa in chiave sociale, facendo riferimento soprattutto al compito di combattere le disuguaglianze di vario tipo e di favorire la coesione e il benessere sociale. Si può citare, ad esempio, il piano della Bibliothèque et Archives nationales du Québec: l'orientamento numero 4 è riferito alla promozione dell'inclusione sociale e alla riduzione delle disuguaglianze sociali ed economiche. Al suo interno si collocano l'obiettivo 4.2 (Sostenere e promuovere le attività delle organizzazioni comunitarie che contribuiscono all'inclusione sociale e alla riduzione delle disuguaglianze) e l'obiettivo 4.3 (Sostenere e promuovere lo sviluppo di misure sociali ed economiche per le persone che vivono in povertà e in ambienti svantaggiati); poi vengono descritte specifiche azioni con i relativi indicatori.⁹³ Tutto ciò permette alla biblioteca di sostenere la visione stabilita nella *Quebec's Agenda 21 for Culture*, secondo la quale la cultura è un vettore di coesione sociale che può aiutare a ridurre le disuguaglianze.⁹⁴ Infine, una visione interessante viene proposta nel piano strate-

gico delle Bücherhallen Hamburg, le quali intendono reagire immediatamente e attivamente in relazione a determinate questioni sociali, come la povertà, la disuguaglianza educativa, la mancanza di inclusione soprattutto dei cittadini con *background* migratorio.⁹⁵ Questi ultimi esempi sono in linea con la definizione di sostenibilità sociale che nel 2019 Lisa Engström e Johanna Rivano Eckerdal hanno tratto dall'analisi dei piani strategici di cinque biblioteche pubbliche svedesi (Malmö, Gullspång, Halmstad, Sundsvall e Åtvidaberg): la sostenibilità sociale si riferisce alle sfide poste dall'aumento dei divari sociali ed economici, dalla crescente sfiducia sia nei confronti delle istituzioni sia tra gli individui o gruppi di persone; la sostenibilità, quindi, è strettamente collegata al funzionamento della società civile e alla democrazia.⁹⁶

Alla luce dell'importanza dei temi che rientrano nel concetto di sostenibilità sociale, si può affermare che quest'ultima, in fase di pianificazione strategica, dovrebbe assumere lo stesso rilievo riservato alle altre declinazioni della sostenibilità: basti pensare che l'aspetto sociale è uno dei pilastri della *triple bottom line*⁹⁷ ed è centrale anche all'interno dei già ricordati obiettivi dell'*Agenda 2030*. Inoltre, guardando in modo specifico al mondo bibliotecario, l'Environment, Sustainability and Libraries Special Interest Group (EN-SULIB) dell'IFLA, sostiene la necessità di promuovere non solo la sostenibilità ambientale, ma anche quella sociale.⁹⁸

Un'interpretazione in senso ampio della sostenibilità risulta ancora più importante nel difficile periodo che stiamo vivendo, caratterizzato dall'emergenza sanitaria e dalle sue conseguenze non solo sulla salute delle persone, ma anche di tipo economico, sociale e culturale. Proprio in questo contesto, le biblioteche, nonostante le chiusure (totali e poi parziali) delle sedi fisiche, hanno saputo dimostrare la loro responsabilità nei confronti della comunità di riferimento, fornendo importanti contributi. L'IFLA ed EBLIDA hanno monitorato le azioni delle biblioteche, mostrando come esse abbiano messo in atto già dai primi mesi della pandemia iniziative per rispondere alle specifiche problematiche sorte o aggravatesi in seguito alla diffusione delle conseguenze dell'emergenza sanitaria.⁹⁹ Tra queste iniziative si possono citare la selezione e la messa a disposizione di risorse informative sul Covid-19 e il contrasto alle *fake news*; il potenziamento del wi-fi della biblioteca, in molti casi reso

accessibile durante la chiusura forzata degli edifici bibliotecari nel parcheggio e nelle zone limitrofe; il supporto continuativo alla ricerca scientifica e la messa a disposizione di piattaforme e strumenti per l'apprendimento; l'offerta di vari contenuti (come video-letture e tutorial) attraverso i social media e il telefono; il supporto nell'alfabetizzazione informatica o nelle richieste per l'indennità di disoccupazione, ma anche l'impegno a ospitare banche alimentari per aiutare nella consegna di cibo e la fornitura di dispositivi di protezione per il viso realizzati con le stampati 3D.

Osservazioni conclusive

Grazie all'esame dei 154 piani strategici è stato possibile capire in che modo biblioteche e sistemi bibliotecari di diversa tipologia e operanti in differenti contesti geografici hanno deciso di confrontarsi, fin dalla fase programmatica, con il tema della sostenibilità. La Figura 2 e le tabelle riportate alla fine di questo contributo mostrano che soltanto in 9 documenti (pari al 7,14% del totale) il riferimento alla sostenibilità è generico; nei restanti casi, invece, è stato possibile individuare specifiche interpretazioni di questo argomento, delle quali si è dato conto nelle pagine precedenti.

Ricapitolando, la sostenibilità organizzativa e finanziaria è citata dal 70,12% dei piani analizzati; quanto alle tipologie bibliotecarie che pongono attenzione a questo tema, prevalgono, seppur di poco, le biblioteche pubbliche (52) rispetto alle accademiche (46) e quelle di altre tipologie (9). Al secondo posto si colloca la sostenibilità ambientale, menzionata dal 40,90% dei piani: in questo caso si evidenzia un equilibrio tra le biblioteche accademiche (30) e quelle pubbliche (29), seguite dalle altre tipologie (4). Invece, la sostenibilità relativa allo sviluppo e alla gestione delle collezioni è un

ambito di rilievo strategico nel 36,36% dei documenti; in questo caso si nota una netta prevalenza delle biblioteche accademiche (40) rispetto alle pubbliche (13) e a quelle di altra tipologia (3): ciò dipende, come già sottolineato, dalla natura degli argomenti trattati, relativi soprattutto all'acquisizione e al ciclo di vita delle risorse elettroniche. Infine, il riferimento alla sostenibilità sociale compare nel 32,46% dei piani, tra cui sono più numerosi quelli delle biblioteche pubbliche (30), seguono a distanza quelli delle biblioteche accademiche (16) e quelli delle biblioteche di altra tipologia (4). Inoltre, l'analisi dei piani strategici ha permesso di capire che quasi la metà delle biblioteche ha adottato una visione ristretta di questo concetto: entrando più del dettaglio, ben 66 biblioteche (pari al 45,5% del totale) hanno citato una sola declinazione della sostenibilità; mentre 37 (pari al 25,5%) ne hanno citate due, 31 (pari al 21,4%) tre e soltanto 11

(pari al 7,6%) hanno interpretato in modo integrato questo tema, contemplandone i quattro aspetti (Figura 2). Un ulteriore indizio a testimonianza di questa propensione a non considerare in senso olistico la sostenibilità si individua nello sporadico riferimento agli SDG dell'ONU che mettono in rilievo proprio la triplice dimensione (ambientale, economica e sociale) della sostenibilità e che sono citati esplicitamente soltanto all'interno di 12 dei 154 piani strategici (Figura 2).

A questo punto, è lecito chiedersi se le tendenze emerse esaminando i piani strategici siano in linea con quelle rilevate in occasione di altri studi, relativi sia ai piani strategici, sia più in generale al rapporto tra biblioteche e sostenibilità. Secondo una ricerca del 2015 condotta da Laura Saunders su 63 piani strategici di biblioteche facenti parti dell'ACRL (Association of College & Research Libraries), la sostenibilità è un tema residuale, affrontato soltanto in sei piani ed esclusivamente dal punto di vista ambientale (edifici sostenibili e iniziative verdi). Tut-

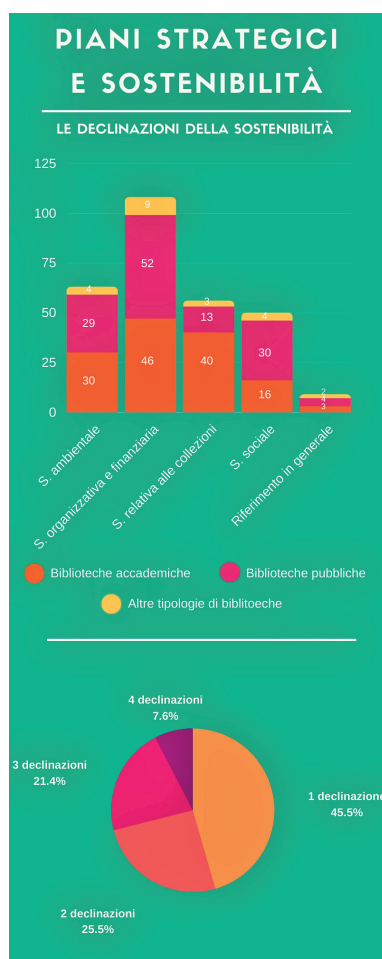


Figura 2

tavia, bisogna sottolineare che nel campione analizzato dalla studiosa sono presi in considerazione temi strategici che possono essere ricondotti al concetto di sostenibilità, seppur il termine non sia esplicitamente menzionato, tra cui le collezioni, la gestione degli spazi fisici e virtuali, gli aspetti tecnologici e organizzativi, la gestione efficiente ed efficace delle risorse economiche, la centralità della comunità accademica di riferimento.¹⁰⁰

Da un'altra ricerca del 2015 su 20 piani strategici di biblioteche accademiche di diversi contesti geografici e di quelli delle relative università di appartenenza, è emerso, invece, un crescente e dichiarato interesse verso la sostenibilità. In particolare, tra i quattro obiettivi strategici più ricorrenti, le autrici hanno individuato quello relativo alla sostenibilità e alla responsabilità sociale, finalizzato a minimizzare l'impatto ambientale di tali istituzioni e anche ad aumentare la coesione sociale, a favorire la crescita culturale ed economica del territorio. A tale obiettivo si ricollegano due degli assi strategici tipici del nuovo paradigma delle biblioteche accademiche, ossia i servizi digitali per la ricerca e la didattica (con particolare attenzione alla digitalizzazione) e l'apertura delle biblioteche a una più ampia comunità (territoriale e globale), che comportano, tra l'altro, la definizione di strategie efficaci e sostenibili per lo sviluppo e la gestione di collezioni, di strumenti, di infrastrutture e di servizi, anche attraverso la collaborazione con altre istituzioni.¹⁰¹ Questi temi possono essere ricondotti principalmente alla declinazione della sostenibilità in relazione all'aspetto organizzativo e finanziario e a quella riferita alle collezioni, che, come visto, si pongono rispettivamente al primo e al terzo posto per numero di occorrenze nei 154 piani analizzati nel presente contributo.

Un ulteriore termine di paragone è rappresentato dal lavoro di revisione della letteratura condotto di recente da Christine Meschede e Maria Henkel, le quali hanno analizzato 81 contributi di area LIS sul tema della sostenibilità, relativi soprattutto a esperienze di biblioteche pubbliche e accademiche.¹⁰² Le due autrici hanno effettuato una macro-classificazione degli articoli, dopo aver individuato tre tipologie di sostenibilità (ambientale, economica e sociale), dunque una in meno rispetto a quanto è emerso dalla presente analisi dei piani strategici, che, come evidenziato, contemplano anche una quarta categoria relativa al binomio collezioni-sostenibilità. Inoltre, i risultati dello studio

di Meschede e Henkel appaiono differenti da quelli ottenuti soffermando lo sguardo sui piani strategici scelti come campione in questa sede: le due autrici affermano che la sostenibilità ambientale è di gran lunga quella oggetto di maggiore attenzione, infatti a essa fanno riferimento in modo esclusivo 68 articoli su 81 (83,95%); seguono la sostenibilità sociale con 45 articoli (55,55%) e quella economica con 43 (53,06%). Invece, un altro aspetto messo in luce da tale ricerca del 2019, ovvero la scarsa propensione da parte biblioteche a prendere in considerazione contemporaneamente le diverse dimensioni della sostenibilità, è emerso, come detto, anche dall'esame di una parte rilevante dei 154 piani da me individuati come campione.

Da ciò si può dedurre che non sia ancora largamente diffusa la consapevolezza che la sostenibilità sia un concetto trasversale, ricollegabile a ogni aspetto delle biblioteche contemporanee (dalla gestione dei flussi di lavoro agli spazi, dalle collezioni ai servizi) e perfettamente in linea con i loro valori. Fondare la pianificazione strategica e le azioni delle biblioteche sulla sostenibilità significa ribadire la centralità della comunità di riferimento e mettere in atto la responsabilità sociale delle biblioteche, nonché utilizzare in modo attento le risorse per offrire servizi e collezioni rispondenti alle necessità dell'utenza, sfruttare le possibilità offerte dalle tecnologie, essere resilienti, rispettare l'ambiente, agire per le generazioni attuali e per quelle future. Segnali positivi provengono da una parte delle biblioteche i cui piani strategici sono stati analizzati nell'ambito del presente studio, in quanto dimostrano che in diverse realtà il percorso finalizzato a inglobare la sostenibilità (intesa in senso ampio e sfaccettato) nei principi fondanti e imprescindibili è già stato tracciato; ciò sta portando le biblioteche a svolgere un ruolo proattivo e significativo nella contemporaneità, rendendosi portatrici del pensiero sostenibile.¹⁰³ Dunque, affinché tutto ciò diventi una realtà solida e condivisa a livello internazionale, si dovrà ancora lavorare per sensibilizzare e formare un numero maggiore di bibliotecari, dirigenti e amministratori su questi temi. Allo stesso tempo, sarà opportuno definire, a livello di disciplina biblioteconomica e poi di pratiche di lavoro, una cultura organizzativa e gestionale della biblioteca sostenibile che sia perfettamente integrata con i flussi di lavoro quotidiani e in linea con le priorità strategiche della biblioteca, nonché con quelle dell'istituzione di appartenenza e del contesto territoriale di riferimento.¹⁰⁴

| PAESE | BIBLIOTECA | SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE | SOSTENIBILITÀ ORGANIZZATIVA E FINANZIARIA | SOSTENIBILITÀ E COLLEZIONI | SOSTENIBILITÀ SOCIALE | RIFERIMENTO IN GENERALE ALLA SOSTENIBILITÀ |
|---------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------|-------------------------------------------|----------------------------|-----------------------|--------------------------------------------|
| Argentina | Biblioteca Gonzales, Facultad de ciencias jurídicas y sociales de la Universidad Nacional de la Plata | x | | | | |
| Australia | Bayside Library Services | | x | | | |
| Australia | Bond University Library | | x | | | |
| Australia | Cairns Libraries | x | x | | | |
| Australia | City of Wanneroo Libraries | | x | | | |
| Australia | Deakin University Library | | | x | | |
| Australia | Georges River Libraries | | x | | x | |
| Australia | Indigo Shire Council Libraries | x | x | | x | |
| Australia | Lake Mac Libraries | x | | | | |
| Australia | Libraries Tasmania | | | x | x | |
| Australia | Maribymong Libraries | | | x | x | |
| Australia | Public Libraries City of Armadale | | x | | x | |
| Australia | Queensland University of Technology Library | x | | | | |
| Australia | State Library Victoria | | x | | | |
| Australia | Townsville City Libraries | | | | x | |
| Australia | University of Sydney Libraries | | | x | | |
| Australia | Wyong Shire Council Library Services | | x | | | |
| Canada | Bibliothèque et Archives nationales du Québec | x | x | x | x | |
| Canada | British Columbia Libraries | | x | | | |
| Canada | Dalhousie University Libraries | x | | x | | |
| Canada | Gould Library (Carleton College) | | | x | | |
| Canada | Kitchener Public Library | x | x | | | |
| Canada | Nelson Public Library | x | x | | | |
| Canada | North Vancouver City Library | x | x | | | |
| Canada | Ontario Council of University Libraries | | x | x | | |
| Canada | Public Library Services (City of Greater Sudbury) | x | x | | x | |
| Canada | Regina Public Library | | x | | x | |
| Canada | Ryerson University Libraries and Archives | | x | | | |
| Canada | Squamish Public Library | | | | | x |
| Canada | Toronto Public Library | | x | | x | |
| Canada | University of Alberta Library | | x | x | | |
| Canada | University of British Columbia Library | x | x | x | x | |
| Canada | University of Ottawa Library | | x | x | x | |
| Canada | University of Waterloo Library | x | x | | x | |
| Canada | West Vancouver Memorial Library | x | x | | x | |
| Canada | Western Libraries | | x | | | |
| Canada | York University Libraries | x | x | x | x | |
| Cina | Chinese University of Hong Kong Library | x | x | x | x | |
| Cina | Fong Sum Wood Library (Lingnan University) | | x | | | |
| Cina | Hong Kong Polytechnic University Library | x | x | | | |
| Colombia | Sistema de Bibliotecas Públicas de Medellín | x | x | | | |
| Finlandia | National Library of Finland | | x | | | |
| Germania | Bücherhallen Hamburg | | | | x | |
| Germania | Remigius Bücherei Borken | | | | x | |
| Germania | Staats- und Universitätsbibliothek Bremen | | | x | | |
| Germania | Stadtbibliothek Charlottenburg-Wilmersdorf Berlin | x | | | | |
| Germania | Stadtbibliothek Heilbronn | x | | x | x | |
| Germania | Stadtbibliothek Norden | x | | x | | |
| Germania | Zentral- und Landesbibliothek Berlin | x | x | | x | |
| Irlanda | Public Library System Ireland | | | | | x |
| Italia | Biblioteche per il gruppo linguistico italiano dell'Alto Adige | | | | | x |
| Italia | Biblioteche per il gruppo linguistico tedesco e ladino dell'Alto Adige | | | | | x |
| Italia | Servizio biblioteca e archivio storico del Comune di Trento | x | | | | |
| Nuova Zelanda | Hamilton City Libraries | | x | | | |
| Nuova Zelanda | Napier Public Libraries | x | x | | x | |
| Nuova Zelanda | University of Otago Library | x | x | | | |
| Olanda | Erasmus University Library Rotterdam | | | | | x |
| Olanda | University Library of the Vrije Universiteit Amsterdam | | x | | | |
| Olanda | Utrecht University Library | | x | x | | |
| Spagna | Biblioteca de la Universidad Complutense de Madrid | x | x | x | | |
| Spagna | Biblioteca de la Universidad de Granada | | | x | x | |
| Spagna | Biblioteca de la Universidad de Sevilla | | x | x | x | |
| Spagna | Biblioteca de la Universidad de Zaragoza | | | x | | |
| Spagna | Biblioteca Nacional de España | | x | | | |
| Spagna | Biblioteca Universidad de Alcalá | | x | | x | |
| Spagna | Biblioteca Universidad de Cantabria | x | x | x | | |
| Spagna | Bibliotecas Públicas del Ayuntamiento de Madrid | | | | x | |
| Sudafrica | University of Stellenbosch Library | | | x | | |
| Svezia | KTH Royal Institute of Technology Library (Stockholm) | x | x | x | | |
| Svizzera | Bibliothèques Canton du Valais | | | | x | |

| PAESE | BIBLIOTECA | SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE | SOSTENIBILITÀ ORGANIZZATIVA E FINANZIARIA | SOSTENIBILITÀ E COLLEZIONI | SOSTENIBILITÀ SOCIALE | RIFERIMENTO IN GENERALE ALLA SOSTENIBILITÀ |
|-------|---------------------------------------------------------------------|--------------------------|-------------------------------------------|----------------------------|-----------------------|--------------------------------------------|
| UK | Bristol City Libraries | | x | | x | |
| UK | Library Service Doncaster | | x | | | |
| UK | London Library (independent lending library) | | x | | | |
| UK | London Public Library | | x | | | |
| UK | National Library of Scotland | x | x | | | |
| UK | National Library of Wales | x | x | | x | |
| UK | Newcastle Public Library | x | x | | x | |
| UK | Salisbury University Libraries | x | x | x | x | |
| UK | Shropshire Library Services | | x | | | |
| UK | Ulster University Library | | x | | | |
| UK | University College London Library | x | x | x | | |
| UK | University of Leeds Library | x | x | | | |
| UK | University of Manchester Library | x | x | | | |
| UK | University of West London Library | x | x | x | x | |
| USA | Albany Public Library | x | x | | x | |
| USA | Ann Arbor Distric Library | x | | x | x | |
| USA | Arthur Lakes Library (Colorado School of Mines) | | | | | x |
| USA | Bergenfield Public Library | x | x | | | |
| USA | Boston Public Library | | x | | | |
| USA | Brandeis University Library | | x | | | |
| USA | Carson City Library | | | | x | |
| USA | Chautauqua-Cattaraugus Library System | x | x | | x | |
| USA | Chester County Library System | | x | | | |
| USA | Chula Vista Public Library | | x | | | |
| USA | Cleveland Public Library | x | x | x | | |
| USA | Cline Library (Northern Arizona University) | x | x | x | | |
| USA | Copley Library (University of San Diego) | x | | | | |
| USA | E. H. Little Library (Davidson College) | | | x | x | |
| USA | Foley Center Library (Gonzaga University) | x | x | x | | |
| USA | Free Public Library of Audubon | | x | | | |
| USA | Grand Valley State University Libraries | x | x | x | | |
| USA | Harrison Public Library | x | | | x | |
| USA | Hendrick Hudson Free Library | x | x | x | x | |
| USA | Highwood Public Library | | x | x | x | |
| USA | Kenosha Public Library | x | x | x | x | |
| USA | Kirkland Town Library | x | x | | x | |
| USA | Kraemer Family Library (University of Colorado) | x | x | | x | |
| USA | Lemieux Library | | | x | | |
| USA | Loudonville Public Library | | x | | | |
| USA | Mandel Public Library (West Palm Beach) | | | | | x |
| USA | New York State Library | | x | | | |
| USA | Northfield Public Library | | x | | | |
| USA | Norwood Public Library | | x | | | |
| USA | Oak Park Public Library | | | | | x |
| USA | Oregon Health & Science University Library | | x | | | |
| USA | Oregon State University Libraries and Press | x | x | | | |
| USA | Oviatt Library (California State University) | | x | | | |
| USA | Palatine Public Library | | x | | | |
| USA | Penn State University Libraries | x | x | x | x | |
| USA | Portland State University Library | | | | | x |
| USA | Providence Public Library | | x | | | |
| USA | Public Library of Youngstown and Mahoning County | x | x | | | |
| USA | Raynor Memorial Libraries | | x | x | | |
| USA | Rider University University Libraries | x | x | x | | |
| USA | Robert E. Kennedy Library (California Polytechnic State University) | x | x | x | x | |
| USA | Rochester Public Library | | x | | | |
| USA | San Marcos Library (California State University) | | x | | | |
| USA | Saratoga Springs Public Library | x | x | x | x | |
| USA | Seattle Public Library | | x | | | |
| USA | Seton Hall University Libraries | | x | | | |
| USA | Shelter Island Public Library | x | x | | x | |
| USA | Sonoma County Library | x | x | x | | |
| USA | Spencer S. Eccles Health Sciences Library | x | | | x | |
| USA | St. Louis Public Library | | x | x | x | |
| USA | St. Martin County Library | | x | | | |
| USA | Stony Brook University Library | | | x | | |
| USA | Syracuse University Libraries | | | x | | |
| USA | Tacoma Public Library | x | x | | x | |
| USA | Tisch Library (Tufts University) | | | x | | |
| USA | Torreyson Library (University of Central Arkansas) | | x | x | | |
| USA | U.S. National Library of Medicine | | x | x | | |
| USA | University at Albany Libraries | | | x | | |
| USA | University of Iowa Libraries | | | x | | |
| USA | University of Massachusetts Amherst Libraries | | x | | | |
| USA | University of Minnesota Libraries | | | x | | |
| USA | University of Nebraska Omaha Libraries | | x | | | |
| USA | University of New Hampshire Library | x | x | | | |
| USA | University of Washington Libraries | | | x | | |
| USA | University of Wisconsin-Milwaukee Libraries | | x | x | | |
| USA | Virginia Tech University Libraries | | x | x | | |
| USA | Wayne State University Library System | | x | | | |
| USA | Wicomico County Public Library | | x | | | |
| USA | Williams Libraries | x | | | x | |
| USA | Yale University Library | x | x | x | | |

NOTE

¹ L'Osservatorio biblioteche e sviluppo sostenibile dell'AIB aggiorna costantemente la bibliografia dei contributi italiani sull'argomento, <https://www.aib.it/struttura/osservatori/obiss/bibliografia-italiana>; mentre la tedesca Netzwerk Grüne Bibliothek raccoglie pubblicazioni in varie lingue, <https://www.netzwerk-gruene-bibliothek.de/bibliografie>. L'ultima consultazione dei siti citati nel presente contributo è avvenuta il 18 gennaio 2021.

² Cfr. CHRIS ATTON, *Green librarianship: a revolt against change*, "Assistant Librarian", 86 (1993), 11, p. 166-167.

³ Per una descrizione degli SDGs cfr. <https://www.un.org/sustainabledevelopment/sustainable-development-goals>.

⁴ L'IFLA ha dato un contributo importante alla definizione dei contenuti dell'*Agenda 2030*, ribadendo il ruolo centrale delle biblioteche a favore dell'alfabetizzazione universale, dell'accesso alle informazioni e alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, cfr. FIONA BRADLEY, "A world with universal literacy": the role of libraries and access to information in the UN 2030 Agenda, "IFLA Journal", 42 (2016), 2, p. 118-125. Inoltre, l'IFLA ha intrapreso diverse azioni a favore della diffusione della cultura della sostenibilità nell'ambito bibliotecario; ad esempio, tra il 2016 e il 2018, ha lanciato l'International Advocacy Program (IAP), finalizzato a sensibilizzare i bibliotecari sugli SDGs e a promuovere il ruolo delle biblioteche nell'implementazione dell'*Agenda 2030*, <https://www.ifla.org/ldp/iap>.

⁵ Tra le tante associazioni bibliotecarie nazionali attive a favore della sostenibilità si possono ricordare l'American Library Association (cfr. <http://www.ala.org/news/press-releases/2019/05/ala-adding-sustainability-core-value-librarianship>), l'Australian Library and Information Association (cfr. ad esempio *Australian libraries support the sustainable development goals*, Canberra, ALIA, 2018, https://www.alia.org.au/sites/default/files/Sustainable%20Development%20Goals%20report_screen.pdf), la Bibliosuisse (che ha istituito la Commissione Biblio2030, <https://bibliosuisse.ch/Bibliosuisse/Kommissionen/Biblio2030>), il Deutscher Bibliotheksverband (cfr. DBV, *Deutsche Nachhaltigkeitsstrategie der Bundesregierung: der Beitrag der Bibliotheken zur Umsetzung der Agenda 2030 der Vereinten Nationen. Stellungnahme des Deutschen Bibliotheksverbandes (dbv)*, 31. Juli 2016, https://www.bibliothekverband.de/fileadmin/user_upload/DBV/positionen/2016_07_31_Stellungnahme_Nachhaltigkeit_endg.pdf), la Federación Española de Sociedades de Archivística, Biblioteconomía, Documentación y Museística ([http://www.fesabid.org/federacion/noticia/las-bibliotecas-y-la-](http://www.fesabid.org/federacion/noticia/las-bibliotecas-y-la)

implementacion-de-la-agenda-2030-de-la-onu). Quanto all'Italia, l'AIB nel 2017 ha istituito il Gruppo per l'attuazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU, trasformato il 16 giugno 2020 in Osservatorio biblioteche e sviluppo sostenibile (<https://www.aib.it/struttura/osservatori/obiss>) che partecipa ai lavori del Gruppo di lavoro trasversale Cultura per lo sviluppo sostenibile dell'ASviS.

⁶ <https://librarymap.ifla.org/stories>.

⁷ EBLIDA, *Sustainable Development Goals and libraries: first European report: draft*, May 2020, <http://www.eblida.org/Documents/EBLIDA-Report-SDGs-and-their-implementation-in-European-libraries.pdf>.

⁸ Un'utile guida per l'elaborazione dei piani strategici è rappresentata da JOSEPH R. MATTHEWS, *Strategic planning and management for library managers*, Westport, Libraries Unlimited, 2005. Si veda anche ASSOCIAZIONE ITALIANA BIBLIOTECHE, COMMISSIONE NAZIONALE BIBLIOTECHE PUBBLICHE 2017/2020, *Disegnare il futuro della biblioteca: linee guida per la redazione dei piani strategici per le biblioteche pubbliche*, 2019, https://www.aib.it/wp-content/uploads/2019/05/AIB_CNBP_Linee-guida-3-1.pdf in cui si sottolinea che l'*Agenda 2030* dovrebbe rappresentare lo scenario da richiamare all'interno del piano strategico e un punto di riferimento imprescindibile per le biblioteche pubbliche.

⁹ PETRA HAUKE, KLAUS ULRICH WERNER, *The second-hand library buildings: sustainable thinking through recycling old buildings into new libraries*, "IFLA Journal", 38 (2012), 1, p. 60-67: 64.

¹⁰ Il campione, seppur formato da un numero non irrisorio di documenti, non può considerarsi esaustivo, in quanto molto probabilmente anche altri piani strategici non restituiti dalla ricerca online affrontano il tema della sostenibilità. Inoltre, bisogna tenere conto sia dei limiti della presente indagine (legati soprattutto alla scelta della stringa di ricerca e alla copertura linguistica), sia della possibilità che non tutte le biblioteche dotate di piani strategici che contemplino la sostenibilità abbiano reso accessibili online tali documenti.

¹¹ Le indicazioni presenti in letteratura fanno riferimento a un arco temporale di validità dei piani strategici che non dovrebbe superare i cinque anni: cfr. ASSOCIAZIONE ITALIANA BIBLIOTECHE, COMMISSIONE NAZIONALE BIBLIOTECHE PUBBLICHE 2017/2020, *Disegnare il futuro* cit., p. 8.

¹² Tra questi sono stati conteggiati anche i piani strategici validi fino al 2020, dato che la ricerca online è stata condotta nel mese di dicembre 2020.

¹³ Per una visione d'insieme relativa a tutti i 154 piani esaminati si rinvia alle tabelle poste alla fine del testo.

¹⁴ Cfr. MALGORZATA FEDOROWICZ-KRUSZEWSKA, *Sustainable libraries: fashion or necessity?*, "JLIS.it", 10 (2019), 1, p. 92-101:

96-97, <https://www.jlis.it/article/view/12500/11355>.

¹⁵ Tra i contributi che si soffermano, tra l'altro, sulla sostenibilità in chiave ambientale si ricordano *The green library: the challenge of environmental sustainability* = *Die grüne Bibliothek: ökologische Nachhaltigkeit in der Praxis*, edited on behalf of IFLA by Petra Hauke, Karen Latimer, Klaus Ulrich Werner, Berlin-Boston, De Gruyter Saur, 2013; *Going green: implementing sustainable strategies in libraries around the world: buildings, management, programmes and services*, edited on behalf of IFLA/ENSULB by Petra Hauke, Madeleine Charney, Harri Sahavirta, Berlin-Boston, De Gruyter Saur, 2018.

¹⁶ NATIONAL LIBRARY OF SCOTLAND, *Reaching people: library strategy 2020-2025*, <https://www.nls.uk/media/1830849/2020-2025-library-strategy.pdf>, p. 18.

¹⁷ <https://nationalperformance.gov.scot/index.php/national-outcomes/environment>.

¹⁸ PUBLIC LIBRARY OF YOUNGSTOWN & MAHONING COUNTY, *My library 2020: connect, inspire, enrich*, <http://www.libraryvisit.org/wp-content/uploads/2015/05/My-Library-2020-Strategic-Plan-final.pdf>, p. 14-15.

¹⁹ *Toward a sustainable future: Saratoga Springs Public Library strategic plan of service 2017-2020*, p. 17, https://www.sspl.org/documents/about/planning_report_17-20.pdf. La biblioteca è ora impegnata nel processo di rinnovamento del piano strategico e, tra i lavori preparatori, figura la realizzazione di un questionario, sottoposto ai cittadini dal 26 ottobre al 14 novembre 2020, <https://www.sspl.org/announcements/2020/10/11>.

²⁰ Questa biblioteca ha elaborato un apposito documento strategico sulla sostenibilità, *Hendrick Hudson Free Library sustainability plan 2018-2021*, <https://www.hendrickfreelibrary.org/wp-content/uploads/2018/02/Sustainability-Plan-2018-2021.pdf>.

²¹ Tale sistema di certificazione valuta vari ambiti, come l'uso dell'energia, della carta, della plastica, del suolo, dell'acqua, nonché le emissioni di CO₂. Circa quaranta biblioteche dello stato di New York hanno raggiunto già questo traguardo, <https://www.greenbusinesspartnership.org>.

²² LISA PEET, *Three libraries complete NYLA Sustainability certification program*, "Library journal", 6 December 2019, <https://www.libraryjournal.com/?detailStory=Three-Libraries-Complete-NYLA-Sustainability-Certification-Program>. Su tale certificazione si veda https://www.nyla.org/4DCGI/cms/review.html?Action=CMS_Document&DocID=2251&MenuKey=SI.

²³ *Hendrick Hudson Free Library environmental policy*, <https://hendrickfreelibrary.org/wp-content/uploads/2020/11/Environmental-October-2020.pdf>.

²⁴ *Nelson Public Library strategic plan 2017-2021*, <https://nelson.bc.libraries.coop/files/2017/03/NPL-StrategicPlanFullDocument-FINAL.pdf>, p. 9.

²⁵ *Yale University Library strategic directions 2019-2022*, <https://guides.library.yale.edu/about/strategic-directions>.

²⁶ *Yale University Library sustainability action plan*, March 2016, https://sustainability.yale.edu/sites/default/files/files/FINAL_DRAFT_Libraries-Action-Plan.pdf.

²⁷ *University of Leeds Library strategic plan*, https://library.leeds.ac.uk/info/1605/strategy_and_policies/169/library_strategic_plan/6 e *University of Leeds Library environmental statement*, https://library.leeds.ac.uk/info/1605/strategy_and_policies/172/environmental_statement.

²⁸ STADTBIBLIOTHEK NORDEN, *Bibliothekskonzept 2020-2025*, http://www.buergerinfo.norden.de/vo0050.asp?_kvonr=8256, p. 15.

²⁹ *Bibliotheksentwicklungsplanung 2020 für Charlottenburg-Wilmersdor*, erstellt von Andreas Imhof, vorgelegt von Bezirksstadträtin Schmitt-Schmelz, Version vom 09.06.2020, <https://www.google.com/search?client=firefox-b-d&q=Bibliotheksentwicklungsplanung+2020fu+r+Charlottenburg-Wilmersdorf#>, p. 57-58.

³⁰ Una panoramica delle azioni a favore della sostenibilità è offerta in *Growing towards sustainability at Saratoga Springs Public Library*, <https://sustainablelibrariesinitiative.org/sites/default/files/2019-10/Saratoga%20Custom%20Benchmarks%20for%20Public%20Libraries.pdf>.

³¹ Sul tema si legga, ad esempio, TIM SCHUMANN, *Urban gardening, foodsharing and makerspaces: best practice in the Stadtbibliothek of Bad Oldesloe, Germany*, in *Going green* cit., p. 122-134. In riferimento all'Italia si può menzionare il caso della biblioteca comunale di Perugia "San Matteo degli Armeni", scelta nel 2011 dal Comune come primo luogo dell'orto urbano, visto come strumento di riqualificazione della zona e nato in seguito a un processo di co-progettazione, cfr. GABRIELE DE VERIS, *Orti urbani in biblioteca*, in *L'ambiente in biblioteca: le biblioteche per l'ambiente: reti e altre buone pratiche: atti*, (Roma, Biblioteca nazionale centrale, 15 aprile 2016), Roma, ISPRA, 2018, p. 103-106.

³² <https://sustainable-saratoga.org/repaircafeblog>. L'idea del Repair Café è nata nei Paesi Bassi nel 2009, grazie all'ambientalista Martine Postma, la quale nel 2010 ha lanciato la Repair Café Foundation per fornire supporto a tutti coloro che vogliono intraprendere progetti di questo tipo, tra cui le biblioteche, <https://www.repaircafe.org/en>.

³³ Cfr. DEUTSCHER BIBLIOTHEKSVERBAND, *Bibliotheken und Nachhaltigkeit: praktische Beispiele zum Beitrag von Bibliotheken zu den Nachhaltigkeitszielen*, p. 5, <https://www.bibliothek->

sverband.de/fileadmin/user_upload/DBV/publikationen/200429_dbv-Flyer_Web-Ansicht_150dpi.pdf. Per una panoramica sulla *library of things* si rimanda ad *Audio recorders to zucchini seeds: building a library of things*, edited by Mark Robison and Lindley Shedd, Santa Barbara, Libraries Unlimited, 2017; SARA DINOTOLA, *Lo sviluppo delle collezioni nelle biblioteche pubbliche: metodi, pratiche e nuove strategie*, Milano, Editrice Bibliografica, 2020, p. 129-136 e MARIA STELLA RASSETTI, *Oltre i prestiti tradizionali: la nuova frontiera della "biblioteca delle cose"*, "Biblioteche oggi", 38 (2020), 4, p. 3-29.

³⁴ Si tratta dei seguenti obiettivi: 3 (salute e benessere), 7 (energia pulita e accessibile), 8 (lavoro dignitoso e crescita e economica), 9 (imprese, innovazione e infrastrutture), 11 (città e comunità sostenibili), 12 (consumo e produzione responsabili), 13 (lotta contro il cambiamento climatico) e 15 (vita sulla terra). Per informazioni più dettagliate si veda <https://www.worldgbc.org/news-media/green-building-improving-lives-billions-helping-achieve-un-sustainable-development-goals>.

³⁵ Indicazioni ricavate dal sito del World Green Building Council, <https://www.worldgbc.org/what-green-building>.

³⁶ PENN STATE UNIVERSITY LIBRARIES, *University Libraries strategic plan for 2014-2019*, <https://libraries.psu.edu/sites/default/files/2014-UL-Strategic-Plan.pdf>, p. 39-42.

³⁷ Si tratta di uno dei sistemi di certificazione edilizia più diffusi, <https://www.usgbc.org/leed>.

³⁸ CAIRNS LIBRARIES, *Strategic plan 2019-2023*, https://www.cairns.qld.gov.au/__data/assets/pdf_file/0013/321601/Strategic-Plan.pdf, p. 28-29.

³⁹ COMUNE DI TRENTO, SERVIZIO BIBLIOTECA E ARCHIVIO STORICO, *Quale biblioteca pubblica? Agenda strategica 2025*, prima versione giugno/luglio 2017, aggiornamento ottobre 2019, <https://bibcom.trento.it/Organizzazione/Dati-studi-e-ricerche/Piano-strategico>, p. 70.

⁴⁰ BIBLIOTHÈQUE ET ARCHIVES NATIONALES DU QUÉBEC, *Plan stratégique 2016-2018*, https://www.banq.qc.ca/a_propos_banq/acces_a_linfo/plan_strategique.

⁴¹ BIBLIOTHÈQUE ET ARCHIVES NATIONALES DU QUÉBEC, *Plan d'action de développement durable 2015-2020*, https://www.banq.qc.ca/a_propos_banq/acces_a_linfo/plan_developpement_durable.

⁴² Serie storiche di dati sull'andamento del budget a disposizione delle biblioteche sono disponibili per gli Stati Uniti, il paese più rappresentato nel campione di piani strategici analizzati sia a livello generale (70 su 154), sia considerando i documenti che citano la sostenibilità organizzativa e finanziaria (51 su 108). Ad esempio, nel 2019 il budget dell'84% delle *public libraries* partecipanti all'indagine del

"Library Journal" è cresciuto in media del 2,9% rispetto all'anno precedente, confermando la tendenza degli ultimi 10 anni, caratterizzata dall'incremento delle risorse economiche per le biblioteche. LISA PEET, *2020 budget survey shows growth, unpredictable patterns*, "Library Journal", 2 March 2020, <https://www.libraryjournal.com/?detailStory=Unpredictable-Gains-Budgets-Funding-2020>. Negli ultimi mesi la situazione, però, è nuovamente peggiorata a causa dell'emergenza sanitaria che ha spesso comportato tagli ai bilanci: cfr. EAD., *Budgeting for the new normal: libraries respond to COVID-19 funding constraints*, "Library Journal", 24 September 2020, <https://www.libraryjournal.com/?detailStory=budgeting-for-the-new-normal-libraries-respond-to-covid-19-funding-constraints>.

⁴³ Ciò generalmente rende necessaria una nuova suddivisione interna del budget, a favore della programmazione (sempre più creativa e collaborativa), dell'acquisto di strumenti tecnologici, delle attività di sensibilizzazione e marketing, dell'aggiornamento professionale dei bibliotecari: LISA PEET, *2020 budget survey shows growth* cit.

⁴⁴ BIBLIOTECA NACIONAL DE ESPAÑA, *Plan estratégico 2015-2020*, http://www.bne.es/webdocs/LaBNE/PlanEstrategico/Plan_estrategico_2015-2020.pdf, p. 13.

⁴⁵ BAYSIDE LIBRARY SERVICES, *Future stories: strategic plan 2018-2022*, https://www.bayside.vic.gov.au/sites/default/files/library/library_services_strategic_plan_2018-2022.pdf, p. 15.

⁴⁶ CITY OF ARMADALE, *Library strategic plan 2019-2026*, https://www.armadale.wa.gov.au/sites/default/files/assets/documents/docs/Library_Services/Library_Strategic_Plan_2019_2026.pdf, p. 19.

⁴⁷ PALATINE PUBLIC LIBRARY DISTRICT, *Strategic plan 2018-2021*, <https://palatinelibrary.org/sites/default/files/2018-10/PalatineLibraryStrategicPlan2018-2021.pdf>, p. 5.

⁴⁸ BOSTON PUBLIC LIBRARY, *Compass: strategic plan*, <https://d4804za1f1gw.cloudfront.net/wp-content/uploads/sites/30/2017/01/30081134/bpl-compass-report-final-spreads-LR.pdf>, p. 5 e 27-28.

⁴⁹ *Cleveland Public Library strategic plan 2012-2019: the future starts with you*, p. 2 e 8, https://cpl.org/wp-content/uploads/StrategicPlan_Booklet.pdf.

⁵⁰ SONOMA COUNTY LIBRARY, *Strategic plan 2015-2020: strategic priorities, goals, and objectives*, https://sonomalibrary.org/sites/default/files/reports/SCL_StrategicPlan_20160811.pdf, p. 3 e 11.

⁵¹ FREE PUBLIC LIBRARY OF AUDUBON, *Strategic plan 2019-2022*, <http://audubonlibrary.org/wp-content/uploads/2020/01/Strategic-Plan-2019-2022-adopted-11-25-19.pdf>, p. 3.

⁵² LONDON LIBRARY, *New foundations: the strategic plan for the*

London Library 2018/19-2022/23, <https://www.londonlibrary.co.uk/strategic-plan>.

⁵³ Hendrick Hudson Free Library sustainability plan cit.

⁵⁴ UNIVERSITY OF SYDNEY LIBRARY, *University Library strategic plan 2016-20*, <https://library.sydney.edu.au/about/downloads/strategic-plan.pdf>, p. 13.

⁵⁵ CHINESE UNIVERSITY OF HONG KONG LIBRARY, *Connect sustain: CUHK Library strategic plan 2017-2020*, https://www.lib.cuhk.edu.hk/sites/cuhk/files/page/about/inside_the_library/CUHK_Library_Strategic_Plan_EN.pdf, p. 9-11.

⁵⁶ UNIVERSITY OF WEST LONDON, *Library Services strategy 2018-2023*, <https://www.uwl.ac.uk/current-students/library/library-policies-and-regulations/library-services-strategy-2018-2023>.

⁵⁷ DEAKIN UNIVERSITY LIBRARY, *Strategic direction for 2019-2021*, https://www.deakin.edu.au/__data/assets/pdf_file/0010/1924957/Deakin-Library-Strat-Plan.pdf, p. 6.

⁵⁸ U.S. NATIONAL LIBRARY OF MEDICINE, *A platform for biomedical discovery and data-powered health: strategic plan 2017-2027*, https://www.nlm.nih.gov/pubs/plan/lrp17/NLM_StrategicReport2017_2027.pdf, p. 4 e 13.

⁵⁹ UNIVERSIDAD COMPLUTENSE, *Plan estratégico de la Biblioteca 2014-2016*, <https://biblioteca.ucm.es/data/cont/docs/60-2015-01-26-PLAN%20ESTRATEGICO%20enero%202015.pdf>, p. 13.

⁶⁰ UNIVERSIDAD DE CANTABRIA, *Plan estratégico de la BUC 2015-2018*, https://web.unican.es/buc/Documents/Normativa_formularios_varios/plan_estrategico_15_18.pdf, p. 16.

⁶¹ Cfr. *Special issue on managing the future academic library collection*, "Collection management", 44 (2019), 2-4 e SARA DINOTOLA, *Le collezioni nelle biblioteche accademiche del XXI secolo: fattori di cambiamento e nuove strategie di sviluppo per un elemento di importanza strategica*, "Nuovi annali della Scuola Speciale per Archivistici e Bibliotecari", 33 (2019), p. 431-468.

⁶² Sono state realizzate valutazioni approfondite da parte di vari sistemi bibliotecari in merito all'utilità e alla sostenibilità del *big deal*: cfr. ad esempio STÉPHANIE GAGNON, *Journal publishers' Big Deals: are they worth it?*, "Against the Grain", 29 (2017), 2, article 48, <https://core.ac.uk/download/pdf/220147533.pdf>.

⁶³ Cfr. *SPARC big deal cancellation tracking data*, <https://sparcopen.org/our-work/big-deal-cancellation-tracking/>, in cui si tiene traccia delle istituzioni che hanno rinunciato al *big deal*, pari a 68 nel periodo compreso tra il 2004 e il 2020.

⁶⁴ Si veda la pagina web del consorzio tedesco DEAL che si occupa delle trattative delle licenze a livello nazionale <https://www.projekt-deal.de/about-deal>.

⁶⁵ https://www.mynewsdesk.com/se/kungliga_biblioteket/pressreleases/new-transformative-agreement-with-elsevier-enables-unlimited-open-access-to-swedish-research-2946642.

⁶⁶ Per una panoramica sui contratti trasformativi si legga ANDREA CAPACCIONI, *Beyond the subscriptions: what are transformative agreement*, "JLIS.it", 12 (2021), 1, p. 47-53.

⁶⁷ UNIVERSITY OF OTTAWA LIBRARY, *Strategic plan 2020-2015*, <https://biblio.uottawa.ca/en/strategic-plan-2025>.

⁶⁸ UTRECHT UNIVERSITY LIBRARY, *Strategic plan 2018-2020*, https://www.uu.nl/sites/default/files/strategisch_plan_ub_2018-2020_engelstalig.pdf, p. 10.

⁶⁹ CHINESE UNIVERSITY OF HONG KONG LIBRARY, *Connect sustain* cit., p. 9-11.

⁷⁰ *Bibliotheksentwicklungsplan der SuUB Bremen 2020*, https://www.suub.uni-bremen.de/uploads/cms/files/2015_BEP_SuUB_Bremen.pdf, p. 10-11.

⁷¹ Si veda la concettualizzazione della documentazione accademica proposta da OCLC, <https://www.oclc.org/content/dam/research/publications/library/2014/oclc-research-evolving-scholarly-record-2014.pdf>

⁷² Cfr. LORCAN DEMPSEY, *Thirteen ways of looking at libraries, discovery, and the catalog: scale, workflow, attention*, "EDUCAUSE Review Online", 10 (2012), <https://er.educause.edu/articles/2012/12/thirteen-ways-of-looking-at-libraries-discovery-and-the-catalog-scale-workflow-attention>.

⁷³ Su questo tema cfr. ANNA MARIA TAMMARO, *Biblioteche come partner nella creazione di risorse educative (OER) aperte, sostenibili e integrate*, in *Biblioteche e sviluppo sostenibile: azioni, strategie, indicatori, impatto: atti del Convegno delle Stelline 2020*, (Milano, 15-16 settembre 2020), Milano, Editrice Bibliografica, 2020, p. 237-245.

⁷⁴ A proposito si veda il recente contributo di TANIA MAIO, REMO RIVELLI, *Stronger together: Wikimedia e biblioteche per lo sviluppo sostenibile*, in *Biblioteche e sviluppo sostenibile* cit., p. 246-254.

⁷⁵ *University of Wisconsin-Milwaukee Libraries strategic plan 2017-2020*, https://guides.library.uwm.edu/strategicplan_2017-2020.

⁷⁶ UTRECHT UNIVERSITY LIBRARY, *Strategic plan* cit., p. 10.

⁷⁷ UNIVERSIDAD COMPLUTENSE, *Plan estratégico* cit., p. 11.

⁷⁸ UNIVERSIDAD DE CANTABRIA, *Plan estratégico* cit., p. 16.

⁷⁹ CHINESE UNIVERSITY OF HONG KONG LIBRARY, *Connect sustain* cit., p. 11.

⁸⁰ *Bibliotheksentwicklungsplan der SuUB* cit., p. 10-11.

⁸¹ Al risparmio di carta determinato dalla trasformazione digitale, fanno da contraltare altre questioni che limitano la sostenibilità ambientale del digitale, primo fra tutti il cospicuo impiego di energia elettrica. Le soluzioni per permettere una riduzione dell'impatto ambientale si possono trovare nell'utilizzo di fonti di energia rinnovabili e di sistemi hardware di ultima generazione ad alta efficienza energetica. Cfr. KLAUS KEMPF, *Biblioteca digitale e sostenibilità*:

esperienze e riflessioni, in *Biblioteche e sviluppo sostenibile* cit., p. 351-356, LUCIA SARDO, *Alcune riflessioni sulla sostenibilità del digitale*, in *Biblioteche e sviluppo sostenibile* cit. p. 357-361 e ANTONELLA DE ROBBIO, *Le tre dimensioni della sostenibilità digitale: armonia economica, sociale e ambientale*, in *Biblioteche e sviluppo sostenibile* cit., p. 362-367.

⁸² Cfr. ad esempio PETRA HAUKE, *From information literacy to green literacy: training librarians as trainers for sustainability literacy*, paper presented at IFLA WLIC 2018, Kuala Lumpur, Malaysia, <http://library.ifla.org/2147/1/116-hauke-en.pdf> e MALGORZATA FEDOROWICZ-KRUSZEWSKA, *Environmental education in libraries: theoretical foundations and practical implementation*, "Library Management", 41 (2020), 4/5, p. 279-293.

⁸³ *Toward a sustainable future* cit., p. 16.

⁸⁴ SONOMA COUNTY LIBRARY, *Strategic plan* cit., p. 9.

⁸⁵ HEILBRONN STADTBIBLIOTHEK, *Bildung und Inspiration, Vielfalt und Begegnung*, https://stadtbibliothek.heilbronn.de/fileadmin/daten/stadtbibliothek/PDF/Stadtbibliothek_HN_Konzept.pdf, p. 20.

⁸⁶ STADTBIBLIOTHEK NORDEN, *Bibliothekskonzept 2020-2025* cit., p. 15.

⁸⁷ Si pensi alle iniziative descritte sopra nel paragrafo sulla sostenibilità ambientale. In aggiunta, si può citare l'interessante ricerca condotta in Germania sul modo in cui le biblioteche pubbliche promuovono la sostenibilità ambientale: le collezioni rappresentano uno degli strumenti privilegiati, insieme a schermi per il monitoraggio dell'utilizzo di energia, termometri, collezioni di oggetti, *seed libraries*, eventi sulla sostenibilità: cfr. LISA BEUTELSPACHER, CHRISTINE MESCHÉDE, *Libraries as promoters of environmental sustainability: collections, tools and events*, "IFLA Journal", 46 (2020), 4, p. 347-358.

⁸⁸ REGINA PUBLIC LIBRARY, *2016-2021 strategic plan*, <https://www.reginalibrary.ca/sites/default/files/2017-08/RPL%20Strategic%20Plan%202016-2021.pdf>, p. 3 e 8.

⁸⁹ CHINESE UNIVERSITY OF HONG KONG LIBRARY, *Connect sustain* cit., p. 7.

⁹⁰ BIBLIOTECA UNIVERSIDAD DE ALCALÁ, *Plan estratégico 2018-2022*, https://biblioteca.uah.es/biblioteca/documentos/plan_2018-2022.pdf, p. 3, 8 e 10-11.

⁹¹ UNIVERSIDAD DE GRANANA. BIBLIOTECA UNIVERSITARIA, *Plan estratégico de la Biblioteca de la Universidad de Granada 2020-2023*, https://biblioteca.ugr.es/pages/biblioteca_ugr/normativa/pe2023/%21, p. 1, 3, 4 e 10.

⁹² E.H. LITTLE LIBRARY, *Strategic directions 2019-2024*, <https://www.davidson.edu/library/about-library/strategic-directions/strategic-plan>.

⁹³ BIBLIOTHÈQUE ET ARCHIVES NATIONALES DU QUÉBEC, *Plan d'action de développement durable* cit.

⁹⁴ *Quebec's Agenda 21 for culture*, http://agenda21culture.net/sites/default/files/files/good_practices/quebec_a21c_eng.pdf.

⁹⁵ BÜCHERHALLEN HAMBURG, *Bibliothekskonzept Bücherhallen Hamburg 2021*, vorgelegt von Hella Schwemer-Martienß, Michael Studt, <https://www.buecherhallen.de/bibliothekskonzept.html>, p. 101.

⁹⁶ LISA ENGSTRÖM, JOHANNA RIVANO ECKERDAL, *Public libraries as promoters of social sustainability?*, "Information Research", 24 (2019), 4, paper colis1914, <http://informationr.net/ir/24-4/colis/colis1914.html>. Sulla sostenibilità sociale in generale si veda JEROME BALLEZ, DAMIEN BAZIN, FRANÇOIS-REGIS MAHIEU, *A policy framework for social sustainability: social cohesion, equity and safety*, "Sustainable development", 28 (2020), 5, p. 1388-1394.

⁹⁷ Secondo l'ottica della *triple bottom line*, un'organizzazione per essere veramente sostenibile deve definire procedure che siano rispettose dell'ambiente, economicamente fattibili e socialmente eque. Cfr. JOHN ELKINGTON, *Cannibals with forks: the triple bottom line of 21st century business*, Oxford, Capstone, 1997; GARY L. SHAFFER, *Creating the sustainable public library: the triple bottom line approach*, Santa Barbara-Denver, Libraries Unlimited, 2018.

⁹⁸ <https://www.ifla.org/about-environmental-sustainability-and-libraries>.

⁹⁹ Cfr. *Libraries delivering SDG successes, even under COVID-19*, "Library policy and advocacy blog", 26 November 2020, <https://blogs.ifla.org/lpa/2020/11/26/libraries-delivering-sdg-successes-even-under-covid-19>; *Five things that individuals and societies need (and libraries provide) in the wake of COVID-19*, "Library policy and advocacy blog", 31 August 2020, <https://blogs.ifla.org/lpa/2020/08/31/five-things-that-communities-need-and-libraries-provide-in-response-to-covid-19>; EBLIDA, *A European library agenda for the post-Covid 19 age: [work in progress], draft*, May 2020, <http://www.eblida.org/Documents/EBLIDA-Preparing-a-European-library-agenda-for-the-post-Covid-19-age.pdf>.

¹⁰⁰ LAURA SAUNDERS, *Academic libraries' strategic plans: top trends and under-recognized areas*, "The Journal of academic librarianship", 41 (2015), 3, p. 285-291.

¹⁰¹ DANIELA GRANDIN, FRANCESCA FERRARI, CRISTINA MANDELLI, *Le biblioteche accademiche strumenti strategici per la competitività degli atenei*, "Biblioteche oggi", 33 (2015), 2, p. 33-44. La rilevanza di tali questioni nel contesto delle biblioteche accademiche, nonché della sostenibilità in quanto valore di riferimento, è messa in evidenza anche in *Conversations with leading academic and research library directors: international perspectives on library management*, edited by Patrick Lo [et al.], Cambridge, Killington, Chandos, 2019. Si veda anche GIOVANNI DI DOMENICO, *The present and the future of academic*

libraries in the perception and opinions of its leaders: a brief international overview, "JLIS.it", 12 (2021), 1, p. 82-91.

¹⁰² CHRISTINE MESCHEDÉ, MARIA HENKEL, *Library and information science and sustainable development: a structural literature review*, "Journal of documentation", 75 (2019), 6, p. 1356-1369.

¹⁰³ Dall'analisi dei piani è emerso che in numerosi casi le bi-

blioteche facendo riferimento alla sostenibilità intendono allinearsi alle priorità dell'istituzione di appartenenza e, di conseguenza, fornire un contributo per la loro concretizzazione.

¹⁰⁴ Mi soffermerò sul tema relativo alla cultura organizzativa e gestionale della biblioteca sostenibile in un contributo di prossima pubblicazione.

ABSTRACT

Through a content analysis of 154 library strategic plans, this study examines and classifies the various interpretations of the concept of sustainability. Organizational and financial sustainability is the most-cited, followed by environmental sustainability, by sustainability related to collection development and management and then by social sustainability. Almost half of the libraries adopted a narrow view of sustainability, making explicit reference only to one type of interpretation. Instead, the other documents reveal the awareness that sustainability is a broad and transversal concept, reconnectable to every aspect of contemporary libraries and perfectly in line with their strategic values.

DOI: 10.3302/0392-8586-202102-006-1

Barbara Mantovi

COME APRIRE UN SERVIZIO DI ARTOTECA IN BIBLIOTECA



L'artoteca è un servizio di prestito di opere d'arte che si è sviluppato principalmente all'interno delle biblioteche pubbliche. In artoteca gli utenti hanno la possibilità di prendere a prestito gratuitamente opere d'arte, pronte per essere esposte nella propria abitazione. Come si fa a progettare e aprire un'artoteca? Non serve essere bibliotecari appassionati o esperti d'arte, lavorare in una grande biblioteca, possedere molte risorse economiche. Servono invece un po' di coraggio, un progetto gestionale significativo e il desiderio di aprire le porte della biblioteca a nuovi partner e a nuove relazioni.

ISBN 978-88-9357-141-8

80 p. · 8,00 €

www.bibliografica.it · bibliografica@bibliografica.it

